

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	803	ITA:	SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	TOSCANA	
PROVINCIA E COMUNE: FIRENZE			<small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small> DESCRIZIONE: La chiesa presenta un impianto a croce latina ad una sola navata, su cui si aprono specularmente una serie di cappelle, e due cappelle di dimensioni maggiori ai lati del transetto. La facciata principale, in pietra forte, è tripartita da un doppio ordine di lesene scalanate sormontate da capitelli corinzi, e presenta nella parte inferiore, al centro, il portale d'ingresso, incorniciato da due colonne, che sorreggono il timpano, ricco di motivi ornamentali. Ai lati due portali di dimensioni più ridotte sono sormontati da nicchie timpanate, con statue di santi e angeli. Un'alta fascia modanata, sottolinea la parte superiore a frontone, sorretta da volute, che presenta al centro un'ampia apertura circolare con cornice a motivi ornamentali (cartigli, statue, stemma) (foto n° ...). Il fianco destro, che si conclude con il campanile a pianta quadrata, presenta nella parte superiore l'emergenza della navata centrale, in muratura a filaretto, e nella parte inferiore una parete a intonaco su cui si apre il portone laterale, con cornice in pietra a motivi ornamentali, che si prolunga, in globando con il corpo della sacrestia all'angolo dell'isolato. L'interno, in cui la navata principale è ricoperta da una volta a botte con unghie, e l'abside si conclude superiormente con una volta a calotta, presenta fino all'altezza dell'imposta delle volte un'alta fascia parata in pietra serena, che ingloba gli altari delle cappelle, arricchendosi di tarsie marmoree, statue di marmo bianco, festoni, ed altri motivi ornamentali lungo tutto il perimetro. (foto n° ...).		
LUOGO: Piazza Antinori					
OGGETTO: Chiesa di S. Michele Bertelde, poi S.S. Michele e Gaetano.					
CATASTO: no.					
CRONOLOGIA: 1221 (citata); 1604; 1648.					
AUTORE: Arnolfo (cit. Vasari); M. Nigetti; A. Cangianni; G. e R.F. Silvani e altri.					
DEST. ORIGINARIA: Culto					
USO ATTUALE: Culto					
PROPRIETA': Ente religioso					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1.6.1939 n° 1089					
P.R.G. E ALTRI: PRG Firenze. Restauro conservativo					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: A croce latina a una navata					
COPERTURE: A falde in struttura lignea con manto in laterizio					
VOLTE • SOLAI: A botte con unghie, a crociera, a calotta.					
SCALE: in pietra					
TECNICHE MURARIE: In pietra a vista e intonaco.					
PAVIMENTI: Pietra e marmo					
DECORAZIONI ESTERNE: Statue, cartigli, cornici modanate, capitelli, lesene, volute, anfore.					
DECORAZIONI INTERNE: Statue, cartigli, cornici modanate, festoni, lesene e capitelli a foglie di acanto, tarsie marmoree, bassorilievi, affreschi.					
ARREDAMENTI: Cantoria ed organo, altari, confessionali.					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

		COMPILATORE DELLA SCHEDA:	DATA:
		VISTO DEL SOVRINTENDENTE:	
		REVISIONI:	
RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:			
RIFERIMENTI ALTE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):			
ARCHIVI:		DOCUMENTI VARI:	RELAZIONI TECNICHE:
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:		MAPPE:	DISegni E RILIEVI:
FOTOGRAFIE:		FOTOGRAFIE:	ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
RIFERIMENTI ALTE FONTI DOCUMENTARIE:		ALLEGATI:	

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Chiesa di origini longobarde, esistente sicuramente prima del 1000, citata come S. Michele Bertelde (16 marzo 1055), con chiostro (citato il 20 giugno 1193), restaurata nel sec. XIII, secondo il Vasari da Arnolfo. Nel 1553 passa sotto i monaci Olivetani, che la cederanno nel 1592 ai Teatini. Completamente rifatta nel periodo barocco, fu iniziata da M. Nigetti (1604), su piani precedenti di A. Cangiano, e ripresa ed ultimata da P.F. e G. Silvani (1633, '48; facciata forse del 1645); contribuiscono alla decorazione esterna Alessandro Neri Malavisti e all'interno il Foggini e altri.

SISTEMA URBANO: L'edificio prospetta su una piccola piazza, conclusione di un asse viario principale, che, ripercorrendo un tratto della cerchia romana, connette il centro storico all'oltrarno (Via Tornabuoni), e da questo punto si ramifica in direttrici minori; posteriormente si inserisce nella maglia della ricostruzione ottocentesca.

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio, che per successive modificazioni ed ampliamenti interessa buona parte dell'isolato compreso fra V. degli Agli, V. dei Pescioni; V. dei Corsi, P.za Antinori, è inserito in un percorso caratterizzato da grossi blocchi, ad altezza pressoché costante, di ristrutturazione ottocentesca, e da una serie di palazzi nobiliari di varie epoche (XV, XVI, XVII sec) che formano un fronte omogeneo su V. Tornabuoni.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:
Stemmi in facciata; stemmi e lapidi all'interno.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE			X																
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI			X																
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI			X																
INTONACI INT.		X																	
INFISSI			X																